

tare alla Camera un disegno di legge per provvedimenti per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Chiedo che questo disegno di legge sia deferito per l'esame alla Commissione del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di un disegno di legge per i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

L'onorevole ministro chiede che sia inviato per l'esame alla Commissione del bilancio.

Non essendovi osservazioni in contrario, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Si riprende la discussione degli stati di previsione del fondo per l'emigrazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Turati ha facoltà di parlare.

TURATI. Onorevoli colleghi, io sarei in contraddizione con me stesso se dopo aver ieri sostenuto la sospensiva proposta dal collega De Amicis, per mancanza, secondo me, di una trama sufficiente su cui discutere, facessi oggi un discorso, su questo bilancio. Ma voglio fare una sola osservazione, anzi voglio rivolgere una sola preghiera all'onorevole ministro ed agli onorevoli colleghi.

L'onorevole ministro degli esteri ieri, opponendosi alla sospensiva perchè almeno questo bilancio facesse il suo corso in linea quasi contabile, osservò giustamente che le questioni gravi che ci impensieriscono su questo problema, si possono trattare in altra occasione, in occasione cioè della presentazione della relazione dell'ammiraglio Reynaudi, della cui opera così onesta, così retta, così energica in tutto quanto si riferisce al servizio marittimo degli emigranti (e in ciò mi associo volentieri alle parole dell'onorevole Morpurgo) noi fummo per vari anni nel Consiglio dell'emigrazione non solo bene impressionati, ma ammirati e commossi qualche volta; oppure si possono trattare, aggiunse il ministro, in occasione di interpellanze, o di mozioni che si possono presentare.

Ma questa riflessione me ne ha suggerita un'altra: la trama vera per trattare questa questione nonchè quella sollevata

dagli oratori precedenti, fra i quali dall'onorevole Morpurgo, e di trattarle in modo che accanto alla manifestazione dei mali, dei desideri, si trovi anche la possibilità dei rimedi; la trama vera, la via vera da battere sarà quella della riforma della legge sull'emigrazione.

Ora io so che questo disegno di legge è da molto tempo affidato allo studio di una autorevolissima Commissione, di cui vedo qui il presidente e credo anche siano presenti alcuni dei più competenti membri.

Io non sono abbastanza novizio in questa Camera per aver l'illusione che, anche se la ponderosa relazione su quel disegno di legge venisse presentata oggi, noi verremmo a capo di discuterla prima delle vacanze estive; ma sono abbastanza sperimentato per prevedere che, se la relazione non sarà presentata entro questo periodo di lavori parlamentari, cioè prima della fine di giugno, se la Commissione dovrà tornare a pensarci sopra e a elaborarla a novembre, probabilmente la rimanderemo ancora alla primavera e dalla primavera all'estate, e dall'estate all'autunno, ed intanto tutte le questioni, che meritano una soluzione urgente, si ritarderanno forse *sine die*, e andranno alle calende greche. Se dunque io avessi l'autorità che a me manca, o se la mia parola fosse confortata dalla parola dell'onorevole ministro, se egli volesse secondare questo mio desiderio, io vorrei pregare caldamente la Commissione, che esamina il disegno di legge sull'emigrazione, di voler affrettare la sua relazione e presentarla prima dell'autunno, in modo che alla ripresa dei lavori parlamentari a novembre si possa trattare profondamente e seriamente questo tema, levandoci una quantità di dubbi, che anche nel Consiglio dell'emigrazione avevano molto spesso l'opera nostra e, compiendo un'azione veramente utile, veramente risolutiva a favore dei nostri emigranti, i quali tanto più attraggono la nostra attenzione e devono attrarre tutto il nostro interesse oggi che le condizioni della emigrazione sono rese, per la crisi economica, più difficili di quello che non fossero ieri. E non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

MATERI. Ieri l'onorevole Cavagnari, ragionando dei ricoveri di Stato nei porti di imbarco e facendo un accenno all'opera che prosegue in questo momento la Commissione parlamentare per le modificazioni alla